

Master Universitario in: "Tecniche per la progettazione e la valutazione ambientale"
A.A. 2003 - 2004

Titolo della tesi: **La Qualità dell'Aria nella Provincia di Vercelli: redazione del Piano d'Azione ex art. 7 DLgs 4 agosto 1999, n. 351**

Autrice: Paola Carello

Abstract

L'obiettivo del lavoro di stage è la preparazione della bozza del Piano d'Azione ex art.7 DLgs 4 agosto 1999 n.351: esso riguarda le azioni strutturali e temporanee per migliorare la qualità dell'aria nei comuni interessati. Le azioni si riferiscono al riscaldamento domestico, alle emissioni industriali e, soprattutto, al traffico veicolare. In particolare sono necessarie azioni temporanee per far fronte ai casi di inquinamento acuto da polveri sottili. Molte delle azioni strutturali indicate nella bozza di Piano d'Azione sono già state intraprese dal Comune e dalla Provincia di Vercelli.

Per raggiungere l'obiettivo è stato necessario conoscere la situazione della qualità dell'aria nella Provincia di Vercelli. Abbiamo, quindi, richiesto e ottenuto i dati necessari dal Sistema regionale di Rilevamento della Qualità dell'Aria: sono stati analizzati i dati riguardanti le concentrazioni di PM10 e NO_x rilevati dalle centraline di Vercelli-corso Gastaldi, Caresanablot, Borgosesia e dal Mezzo Mobile del Dipartimento Provinciale dell'ARPA. Dall'analisi si è evinto che il problema polveri è di importanza in tutta la provincia mentre la situazione degli ossidi di azoto è meno preoccupante. Con l'uso dei fattori di emissioni del modello COPERT II (programma CORINAIR dell'EEA), delle percorrenze medie e del numero di veicoli abbiamo stimato i kg/giorno emessi dal parco veicolare della conurbazione di Vercelli costituita dai comuni di Vercelli, Caresanablot e Borgo Vercelli. La classificazione dei veicoli immatricolati nella Provincia di Vercelli, suddivisa per comune, è stata fornita dalla Regione Piemonte. Il passo successivo è stato simulare il blocco della circolazione di alcune categorie veicolari per decidere quali fossero le più impattanti: per quanto riguarda le polveri sottili si è visto che le classi veicolari più problematiche sono quelle che montano motore diesel, mentre per gli ossidi di azoto è importante l'anno di immatricolazione. Prima del 1992, infatti, la tecnologia non era ancora attenta al problema delle emissioni sia degli ossidi di azoto che per le polveri sottili. Grazie alle simulazioni sono state proposte ai comuni di Piano le azioni temporanee. Queste saranno discusse in una serie di riunioni alle quali parteciperanno tutti gli attori che, a loro volta, potranno proporre azioni mirate e adatte alla condizione del comune stesso. Da queste riunioni scaturirà il Piano d'Azione da approvare in giunta provinciale entro il 1° gennaio 2005.